



Roma, 26 ottobre 2009

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Ufficio Rapporti Sindacali
R o m a

Prot. nr. 630 //2009

Oggetto: Riorganizzazione dell'assetto dei presidi di Polizia di Frontiera terrestre con la Svizzera.
Problemi irrisolti e disagio per il personale.-

Dopo numerosi incontri tra le delegazioni delle scriventi OO.SS. con codesto Dipartimento in merito agli Uffici di Polizia di Frontiera confinanti con la Confederazione Elvetica, in ragione dell'adesione di quest'ultima al trattato "Schengen", ed alla conseguente chiusura di diversi valichi e al ridimensionamento del personale ivi preposto, incredibilmente continuano a permanere, a distanza di oltre un anno e nonostante gli impegni assunti dai competenti Uffici Centrali del Dipartimento, una serie di problemi irrisolti.

In particolare non è stato ancora completato il piano dei trasferimenti del personale dai valichi di frontiera chiusi al Settore; non sono ancora chiare e definite le decisioni che il Dipartimento intende assumere per il personale dell'Ufficio di Chiasso Internazionale e della 3^a Zona di Bolzano.

Tale condizione, più volte evidenziata e ampiamente documentata a cura delle scriventi OO.SS., è stata motivata da ragioni formali e di carattere burocratico che, però, dato il lasso di tempo trascorso, non sono più in alcun modo tollerabili né giustificabili.

Il personale formalmente ancora in forza agli uffici chiusi, vive uno stato d'incertezza sulla futura sede di servizio, sulle modalità d'impiego, sull'attribuzione delle indennità spettanti, e sono già sorte problematiche connesse ad una disparità di trattamento tra un Ufficio e l'altro.

Infatti, da alcuni mesi il personale che prestava servizio presso i valichi chiusi, in attesa di ottenere il trasferimento d'ufficio, è stato momentaneamente aggregato presso i vari Settori ove sono già sorti problemi nell'attribuzione delle spettanti indennità.

Infatti, ad esempio, al personale in servizio presso i valichi di Paglino e Ponte Ribellasca (oggi chiusi) che è stato aggregato al Settore di Domodossola non viene attribuita alcuna indennità motivando la decisione con il fatto che non sarebbe giunta alcuna disposizione ministeriale in merito.

E' assolutamente urgente che il personale ed i relativi Uffici vengano adeguatamente informati sulle decisioni assunte a livello centrale dall'Amministrazione, sulla decorrenza dei trasferimenti, sull'attribuzione delle indennità dovute, sia per il periodo di aggregazione che per il trasferimento d'ufficio, per completare finalmente tutto il piano di riorganizzazione degli Uffici al confine elvetico e per consentire ai colleghi, con congruo lasso di tempo, di far fronte a tutte quelle problematiche di carattere personale e familiare connesse alla nuova assegnazione.

Alla luce di quanto sopra, le scriventi OO.SS., chiedono che l'Amministrazione fornisca nel più breve tempo possibile ogni notizia utile rispetto all'annosa questione in esame, sulle decisioni assunte, sulle modalità e sui tempi di attuazione..

In attesa di cortese ed urgente riscontro, l'occasione e' gradita per porgere cordiali saluti.

Siulp

Sap

Siap-Anfp

Silp-Cgil

Ugl-Polizia
di Stato

Coisp-Up-Fps-Adp-
Pnfi

Romano

Tanzi

Tiani

Giardullo

Leggeri

Maccari